

STOREP – SIE

Università Roma Tre
15 ottobre 2011

Emiliano Brancaccio (Università del Sannio)
e Rosario Patalano (Università Federico II)

Divergenze nei costi unitari, squilibri commerciali e crisi dell'unità europea

Abstract

I differenziali tra i tassi d'interesse sui titoli pubblici dei paesi membri della zona euro risultano correlati non solo agli andamenti dei conti pubblici ma anche alla dinamica dei conti verso l'estero; in particolare, all'accumulo di disavanzi commerciali da parte dei paesi periferici dell'Unione monetaria e alla corrispondente crescita del surplus commerciale tedesco. Tra le cause degli squilibri commerciali intra-europei la divergenza tra i costi unitari medi di produzione pare assumere un ruolo non trascurabile. Lo stesso accumulo di avanzi commerciali da parte della Germania sembra esser dipeso da un significativo contenimento della dinamica salariale. In tal senso si pone il problema di verificare la sostenibilità di una unione monetaria in presenza di una deflazione relativa dei salari da parte dei paesi in surplus commerciale. Alcune considerazioni saranno inoltre dedicate alla possibilità che le difficoltà di rifinanziamento dei debiti esteri dei paesi periferici dell'Unione abbiano implicazioni sui processi europei di fusione e acquisizione.